

“Il brand Valnerina: una Rete Sentieristica Multilivello”

Nota Preliminare

PAROLE CHIAVE

Cultura, religione, natura, sport.

CONTESTO E OBIETTIVI

L'Area interna Valnerina è composta da 14 Comuni per una dimensione territoriale di 1.060 Km² con una densità della popolazione pari a 18,6 abitanti per Km² (**Figura 1**).

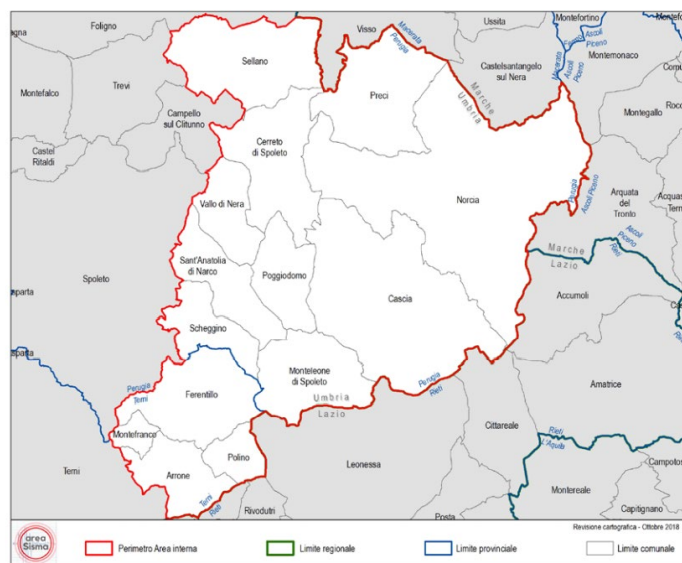


Figura 1. Area Interna Valnerina – Perimetrazione Comuni

Fonte “La Strategia Nazionale per le Aree Interne e nuovi assetti istituzionali” –
AREA INTERNA VALNERINA – Analisi delle soluzioni intercomunali proposte – FORMEZ 2019

Nello scenario dei trend a livello globale, il primo elemento di interesse per l'Italia è la cultura, insieme al quale viene confermato il sempre maggiore interesse nei confronti di proposte di “destinazioni nuove” da scoprire e di “vacanze esperienziali” quali motivi di scelta di una villeggiatura. Il territorio della Valnerina, ancora in parte inesplorato e sconosciuto, accanto alla cultura ha un altro altissimo attrattore che è la natura, con la sua biodiversità e i suoi paesaggi.

Cultura e Natura: asset promettenti del nostro portafoglio di prodotti turistici.

Ci sono le basi per dar vita a **“Il brand Valnerina: una Rete Sentieristica Multilivello”**, all'interno della quale secondo l'accezione di Little, C. (1990) e Fabos, J. (1995) troviamo le “*greenways, un sistema di territori lineari tra loro connessi, che sono protetti, gestiti e sviluppati in modo da ottenere benefici di tipo ricreativo, ecologico e storico-culturale*”.

Ma che tipo di turismo proporre? Come sfruttare al meglio le nostre risorse?

Crediamo al fiorire di un **“turismo di “heritage”**: la particolare forma di turismo le cui origini parlano inglese. Un turismo della “memoria” che sia in grado di valorizzare il ruolo centrale ed identitario del “passato”, creando un forte legame tra questo e il visitatore e facendo sì che tale rapporto sia in realtà la concretizzazione del bisogno di appartenenza ad una comunità di riferimento (reale o simbolica).

¹ L'heritage necessita di una definizione più ampia, che includa non solo i principali siti e istituzioni storiche, ma l'intero paesaggio della regione con la sua base geografica: il sistema di fattorie e campi, strade, porti, strutture industriali, villaggi e strade principali, imprese commerciali e, ovviamente la gente con le sue tradizioni e attività economiche” (Bovess, 1989)

Il turismo che invita a tornare.

L'intento è di porre al centro il concetto di qualità e, contemporaneamente, valorizzare l'immenso e articolato patrimonio materiale e immateriale che il nostro territorio può offrire. Tale scelta consentirà non solo di aumentare la permanenza ma anche la spesa media dei turisti.

Realizzare una **rete organizzata di percorsi segnalati e costantemente arricchiti e mantenuti** per la fruizione escursionistica e turistica può costituire una grande opportunità per lo sviluppo economico locale della Valnerina. La possibilità di percorrere agevolmente sentieri e vie minori offre un'occasione privilegiata di conoscenza del territorio, anche delle sue parti più nascoste e segrete o più marginali e mettere a disposizione infrastrutture efficienti e organizzate anche ai fini escursionistici e turistico-ricreativi è quindi una condizione fondamentale per facilitare l'accessibilità e favorire l'attrattività. A piedi, in bicicletta, a cavallo per la valorizzazione e lo sviluppo di attività esistenti o per la nascita di nuove, anche di servizi, nell'auspicio di favorire il mantenimento ed il radicamento in loco della popolazione, ben sapendo che ciò costituisce un primo presidio per il territorio, preservandolo dagli innumerevoli rischi connessi all'abbandono.

Intendiamo rafforzare o ripristinare percorsi esistenti, o, laddove necessario, di istituirne dei nuovi, creare itinerari secondo particolari tematismi, atti alla rivalutazione delle risorse tipiche delle aree attraversate. Incernierato nella Rete di Mobilità Ecologica di interesse regionale, **il circuito della Valnerina darà nuovo slancio al turismo dei borghi più piccoli e isolati, con la prospettiva di potenziamento e/o creazione di attività e strutture ricettive e di conseguenza nuovi posti di lavoro.** Pensiamo ad es. al modello "rivoluzionario" dell'**albergo diffuso**, un concept che si contraddistingue per avere i propri elementi (unità abitative, camere, ecc.) dislocati in punti e immobili diversi, facenti parte, spesso, dello stesso nucleo urbano.

L'apparato sentieristico che immaginiamo in Valnerina deve essere visto alla stessa stregua di un "**ecosistema**". Basato su una logica di "governo delle relazioni" dei singoli operatori, un modello a rete multilivello, composto da tanti ordini di relazione che interagiscono per perseguire obiettivi condivisi. La **mappatura del sistema di relazioni**, la **definizione di contenuti efficaci**, la **selezione e attivazione di adeguati canali di promozione** costituiranno gli elementi base per articolare un approccio coordinato di comunicazione del "Brand Valnerina".

Con l'obiettivo di irrobustire la capacità competitiva, in modo da generare maggiore valore aggiunto e incrementare la quantità e qualità dell'occupazione turistica, sarà opportuno considerare il concetto fondante che *"La rivoluzione digitale ha interessato il comparto turistico comportando uno stravolgimento completo dei comportamenti dei consumatori, dalla fase di ispirazione fino a quella di consumo stesso del prodotto turistico"* (PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO DEL TURISMO 2017-2022 del MiBACT).

AZIONI

1. Potenziare la Legge Regionale 21 gennaio 2015, n. 1 al fine di effettuare un piano per il recupero, la manutenzione, valorizzazione ed infrastrutturazione nonché promozione della rete sentieristica multilivello dell'Area Interna Valnerina utilizzando risorse provenienti da fondi europei, nazionali e regionali.
2. Dare velocità di attuazione alla Strategia Nazionale Aree Interne Regione Umbria – AREA INTERNA VALNERINA al fine di aiutare concretamente non solo l'integrazione di funzioni e gestione di servizi in forma associata ma anche nuove forme di coesione e condivisione tra tutti i 14 Comuni, con la collaborazione del CAI e delle altre Associazioni riconosciute sul territorio, al fine di lavorare all'obiettivo di sviluppo della rete sentieristica multilivello attraverso una visione sistemica e non segmentata e frammentaria per offrire al pubblico un prodotto completo e per raggiungere economie di scala interessanti dove possano nascere specifiche attività.
3. Realizzare un Piano Pluriennale che preveda:
 - individuazione e catasto dei siti esistenti e ipotizzabili, valutazione delle loro potenzialità rispetto ai target di riferimento (es. famiglie, principianti, disabili...);
 - interventi di ripristino/creazione, valorizzazione, promozione, monitoraggio e manutenzione della rete sentieristica;
 - realizzazione e organizzazione delle strutture accessorie: toilette, parcheggi di testata, mobilità alternativa, centri servizi;
 - costruzione di modelli gestionali (rete mtb), individuando i soggetti deputati e le forme di finanziamento.

4. Individuare i poli attrattori su cui costruire la rete delle infrastrutture con l'obiettivo non solo di creare una massa critica di visitatori che possa stimolare la crescita di nuova imprenditoria, ma anche un riferimento forte da spendere nella promozione. Bisogna caratterizzare strutture territoriali, associazioni, imprenditori che possano prendere in mano lo sviluppo diventandone i motori affinché il visitatore cominci a fare vita nei paesi che incontra lungo i suoi itinerari.
5. Formare gli operatori a questa nuova ricettività.
6. Creare "partenariato" finalizzato a coinvolgere associazioni ambientaliste, di volontariato e sul turismo attivo, operanti nel settore del cicloturismo, ippoturismo e trekking.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Essenziale ai fini della comunicazione e promozione della rete sentieristica sarà la realizzazione di un **network** che, composto da mappe interattive (**Figura 2**) consentirà di creare **itinerari personalizzati a piedi e in bicicletta**. Dovranno essere forniti **strumenti innovativi**, sviluppati su tecnologie *open source*, per aumentare l'attrattività ciclabile/escursionistica dei percorsi (applicazioni web per pc e smartphone), di facile consultazione, che permetteranno con un click di poter visualizzare cartine e immagini, individuare la propria posizione e ricevere informazioni sulle nostre montagne, sui punti d'interesse naturalistici e storico/religiosi, sui rifugi, sulle strutture ricettive ed infine avere aggiornamenti meteo in tempo reale.

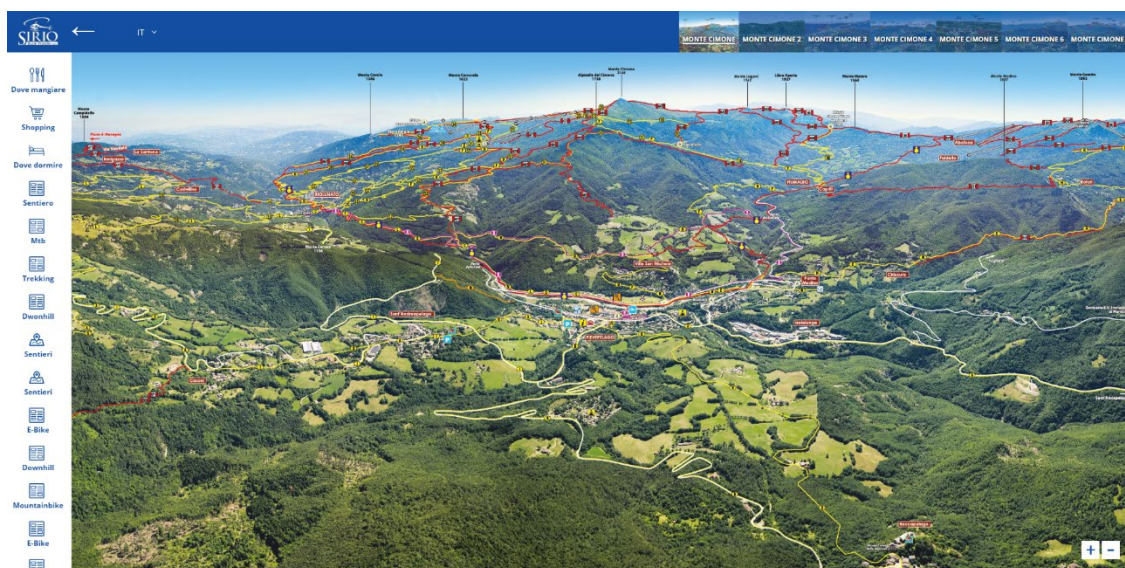


Figura 2. Esempio di mappa interattiva

Fonte Sirio Blue Vision <https://www.siriobluevision.it/mappe/>

La rete sentieristica della Valnerina dovrà essere inserita nei **circuiti turistici regionali, nazionali ed internazionali** e verrà connessa a tutte le **piattaforme** dedicate a progetti di cicloturismo ed escursionismo personalizzati.

ALLEGATI

A titolo di esempio, si fornisce, insieme alla presente Nota Preliminare, la Scheda del Progetto **“Ciclotour e Trekking nelle antiche vie dei Castelli di Poggiodomo”** che costituisce l’Allegato 2 alla domanda di partecipazione al bando relativo al **“Fondo di cofinanziamento dell’offerta turistica POR-FESR 2014-2020 – Azione 8.7.1 AVVISO VOLTO AL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELL’OFFERTA TERRITORIALE E DEI SERVIZI AD ESSI CONNESSI”**, che il Comune di Poggiodomo ha trasmesso alla Regione Umbria in data 29/07/2020.